



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

PERCORSI E CAMBIAMENTI SOCIALI IN VALDELSA

INDAGINE SUI BISOGNI, RISORSE E SERVIZI

**Conferenza Zonale dei Sindaci dell'Alta Valdelsa
AUSL 7 Alta Valdelsa**



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

La filosofia dei Piani Zonali

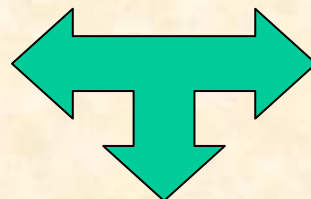
Secondo la legge i Piani di Zona dovrebbero servire a garantire un più elevato livello di congruenza fra bisogni, azioni e risorse impiegate per arrivare a incidere sul processo di sviluppo dei servizi

Il Contesto di riferimento del Piano

Per riavvicinare i cittadini alle politiche sociali, per fare in modo che le sentano come proprie diviene necessario restituire centralità alla vita quotidiana, ai bisogni, alle istanze ed alle aspettative della gente comune, della comunità locale.

Il Piano come Processo

I Piani devono essere pensati più come processi di costruzione sociale del benessere e della sicurezza sociale che come strumenti di risoluzione dei problemi.



Tutto ciò impone di considerare i **bisogni** e la **realtà** come un **campo di indagine** su cui riflettere insieme.



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

Conoscere i Bisogni per programmare coerentemente.

L'idea è che **oggetto delle politiche sociali** siano anche i **bisogni della vita quotidiana** e non solo quelli normativamente riconosciuti. Occorre recuperare nel Piano l'esperienza della **problematicità del vivere quotidiano** per far emergere, **aspettative, bisogni e giudizi** della comunità per confrontarli con il sapere istituzionale al fine di **programmare in maniera coerente ai bisogni dei cittadini.**



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

La comunità valdelsana: una visione dinamica del sistema

Inquadramento quantitativo

In corso notevoli mutazioni nel tessuto socio-economico negli ultimi anni per

- la crescita demografica (+9% tra il 1986 e il 2002 cioè +5.000 abitanti) ed economica
- il consolidamento del ruolo guida del sistema produttivo nel contesto provinciale
- il miglioramento della qualità della vita

Elevato tasso migratorio e inversione della tendenza negativa del saldo naturale

Radicondoli e San Gimignano con saldi negativi del 3%-5% di popolazione.

Colle “esplosione demografica” (+22,3% in 15 anni) per flusso migratorio di origine dal sud Italia (più consolidato nel tempo) e da quello più recente dai paesi extracomunitari (sopra 20.000 nei primi mesi del 2003)

Casole comune a maggior impatto relativo delle modificazioni demografiche (ondata migratoria +87,5% in 5 anni)

25.876 abitazioni in Valdelsa nel 2001, ben 2.280 in più rispetto al '91 (+10%).

Colle Val d'Elsa con 1.250 nuove abitazioni in 10 anni (+18,5%)

Laureati e diplomati in deficit rispetto alla provincia di Siena e al territorio regionale

La struttura commerciale, l'impatto del turismo in domanda ed in offerta (turisti per abitante e ricettività), i servizi bancari, il reddito disponibile pro capite (oltre 22,5 ml. di lire con punta massima a San Gimignano), l'assistenza medica e sociale, sono **elementi positivi dell'analisi** di area.

Deficit di imprenditoria per Casole d'Elsa e Radicondoli sebbene a Casole d'Elsa sia presente una struttura produttiva con dimensioni medie consistenti.

Molti i pubblici esercizi di Radicondoli, doppi rispetto alla media della Valdelsa, unico presidio efficace per contrapporsi alla marginalizzazione della popolazione.



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

Brevi riflessioni sulle ricadute delle trasformazioni sociali

La trasformazione sociale e negli stili di vita anche nella **percezione degli abitanti**

Ricadute nell'impegno delle istituzioni pubbliche locali (politiche dell'accoglienza ora solo in direzione dell'emergenza)

Meglio il benessere economico, ma il **disagio sociale**, il **senso di precarietà**, la **perdita di riferimenti certi** si sono concentrati su **Colle Val d'Elsa**

Il sentimento di **identità e di appartenenza** è stato un po' perso di vista

Difficoltà dei meccanismi di regolazione sociale

Le istituzioni pubbliche locali stentano a capire e gestire i disagi alla luce delle trasformazioni sociali.



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

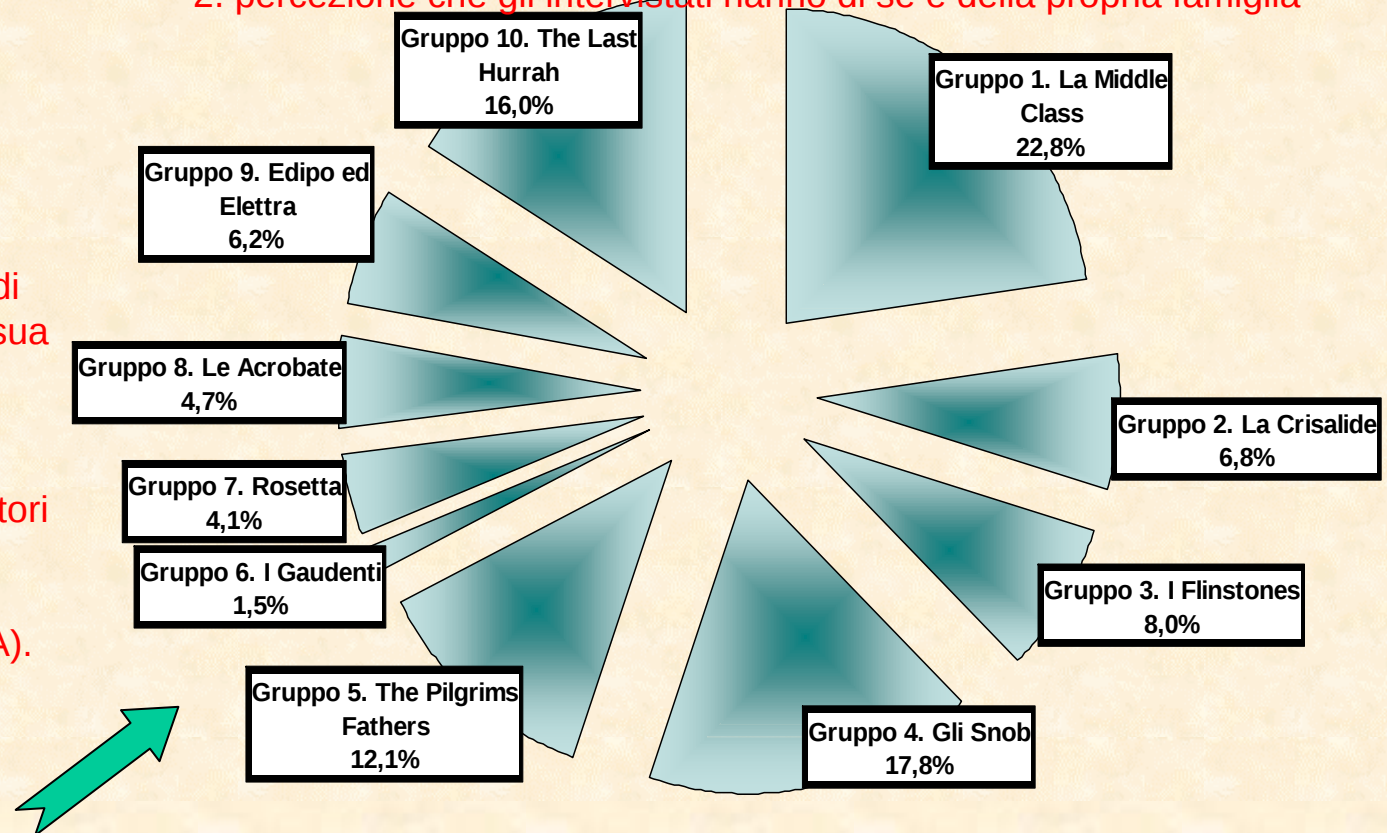
La comunità valdelsana: una lettura per raggruppamenti

duplice criterio di elaborazione

1. dati strutturali
2. percezione che gli intervistati hanno di sé e della propria famiglia

Profilo delle famiglie valdelsane dai dati strutturali (sesso, età, luogo di nascita, tipo di famiglia, in base alla sua composizione, differenza di età tra genitori e differenza minima di età tra genitori e figli), utilizzando il sistema delle *Reti Neurali Artificiali* (RNA).

Classificazione in dieci raggruppamenti



Incrocio della dimensione **strutturale** dei raggruppamenti con le variabili **percettive**

- situazione economica
- coesione intrafamiliare
- integrazione della famiglia nella comunità
- percezione della comunità nei propri confronti.



La comunità valdelsana: i segmenti del disagio

Gruppo 1: La Middle Class 22,8% della pop. resid.

Caratteristiche

- coppia di autoctoni, coetanei
- mezza età
- uno o due figli
- capofamiglia (uomo) e coniuge con titolo di studio elevato
- famiglia relativamente giovane e generalmente senza anziani al proprio interno
- condizione economica buona in misura significativa
- eccellente coesione familiare
- normale coesione con la comunità

Indicazioni

Gruppo solido con un punto di fragilità → **l'integrazione con la comunità**

Più solidali nei paesi più piccoli

Correlazione inversa tra età ed integrazione

Integrati e radicati, **i più vecchi** hanno legato le forme del proprio modello di insediamento sul paese come era.

I più giovani si riconoscono nei nuovi linguaggi e nelle trasformazioni delle comunità valdelsane



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

Gruppo 4: Gli Snob

17,8% della pop. resid.

Caratteristiche

- simile a quella del primo gruppo

Differenze nel

- l'età più elevata del capofamiglia
- il maggior numero di matrimoni con donne provenienti da altre zone (d'Italia)
- più lungo periodo in assoluto di insediamento sul territorio
- quota di anziani che compongono il nucleo familiare
- connessione diretta tra età e percezione di indifferenza nei confronti della comunità

Indicazioni

Classe consistente

ben visibile

bastante a se stessa

visibilità individuale (prestigio e responsabilità) ma raggruppamento marginale



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

Gruppo 2: La Crisalide

6,8% della pop. resid.

Caratteristiche

- **nessun nato in zona**
- 60% dal sud, 25% dal nord, 11% extracomunitari, 4% immigrati da altri paesi dell'U.E.
- famiglie abbastanza giovani
- coppie differentemente scolarizzate
- immigrazione piuttosto recente
- nessun anziano
- figli (max presenza di bambini piccoli)
- profilo economico soddisfacente
- integrazione sociale media
- percezione della comunità come indifferente

FOCUS sul 70% degli immigrati dal sud

- livello di scolarizzazione medio-basso (10% senza alcun titolo)
- sposano donne del sud

FOCUS su immigrati

- élite intellettuale (43% di laureati)

FOCUS su extracomunitari

- diploma di laurea (30%) contro 9% della popolazione campionaria
- i più vulnerabili sotto il profilo economico
- di più recente immigrazione

**Segmento
prevalente
INFANZIA**

Indicazioni

Titolo di studio del Cf. e provenienza della moglie
Tempo di permanenza del Cf. e integrazione sociale

Le due dimensioni del vivere in Valdelsa: quella **esperita** e quella **percepita** (Gruppo coeso e socialmente integrato ma che percepisce la comunità poco solidale)

Lettura di genere: **l'istruzione come opportunità per l'integrazione, la famiglia come rifugio**

Perché Crisalidi: Classe disomogenea, proveniente da regioni diverse, con pochi anziani e molti bambini, si integra in modo attivo imponendo cambiamenti. E' arrivata per insediarsi e star meglio, garantirà un cambiamento dinamico modello *salade bowl*



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

INFANZIA



I numeri

- 31% campione ha un figlio < 13 anni
- 5 asili nido comunali (238 bambini)
- 1 asilo nido accreditato e 7 non accreditati
- 18 scuole materne
- 15 elementari
- Buono il confronto del sistema offerta scolastica in raffronto ad altre zone
- **1.550** i bambini iscritti alle scuole materne
- **2.404** studenti alle scuole elementari
- Valdelsa è l'area tra quelle senesi a maggior tasso di gioventù ma non in linea con media regionale
- **Migliori** i tassi a **Casole e Colle V.d'E.**
- **Peggiori** a **Radicondoli**, anche in proiezione
- Buona prospettiva futura per Casole; sistema sociale vivo negli ultimi anni

Le politiche

- L'elemento di **> vulnerabilità** non sono i bambini ma le **famiglie** (tempi, doppio lavoro...); domandano flessibilità di orari e prolungamento invece di offrirla ...
- **vulnerabilità negata-educare alla vulnerabilità**
- Centralità ed. genitori, scuola comunità (val. min.)
- Sottostima dell'importanza dei mass media
- **Basse attese Terzo Settore**, richieste di maggiore qualità da scuola e comune

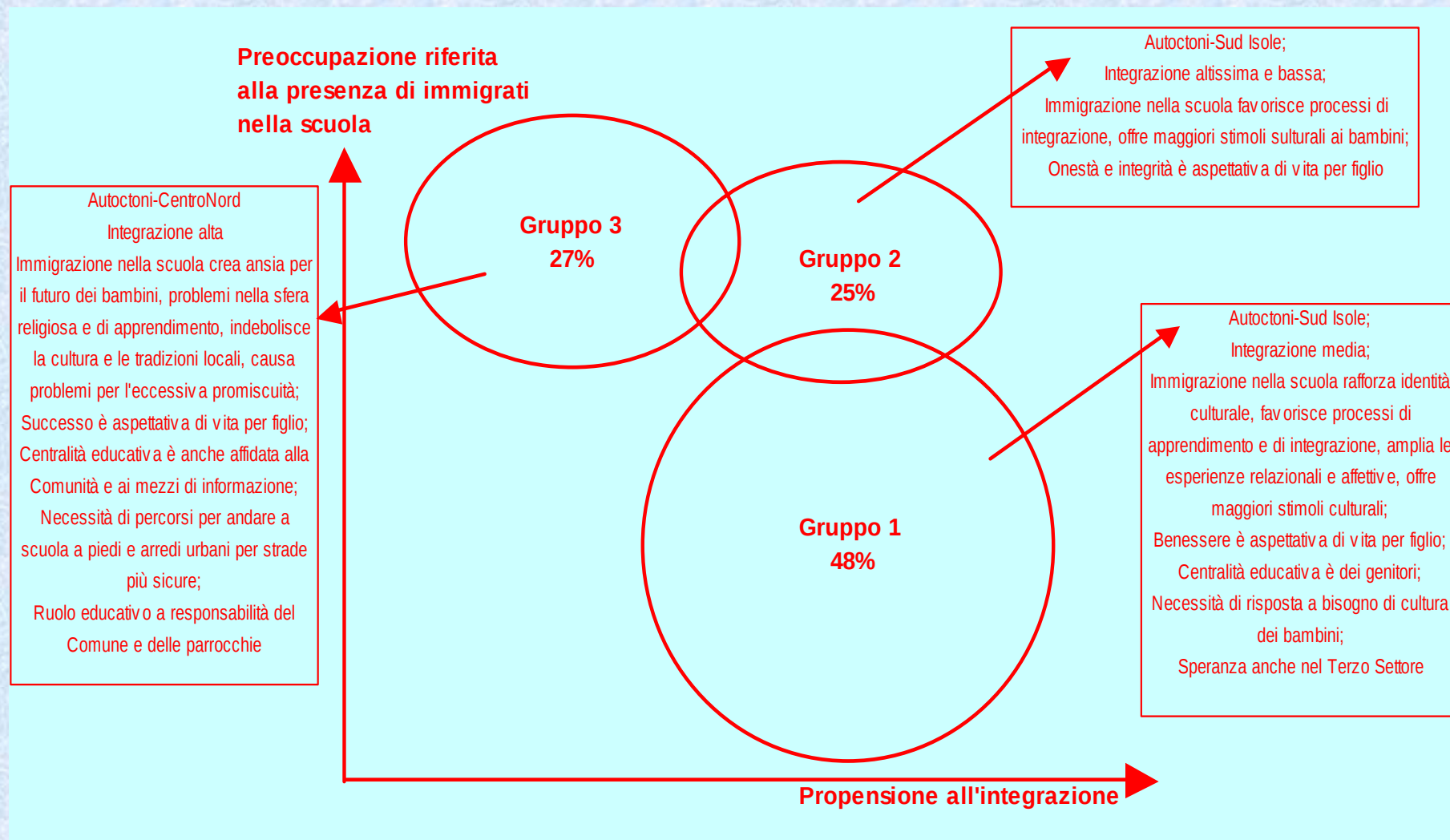
Nidi: giudizio buono ma mancano

- Handicap: più aiuto a scuola, barriere, indifferenza
- Servizi extrascolastici: giudizio buono (centri di incontro, attività di Quartiere Poggibonsi *best practice*, Colle identità sublocali, bene parrocchie)
- Alto indice gradimento soggiorni estivi (massima propensione all'utilizzo)
- Grandi attese per spazi aperti e sicuri
- **Lo Sport:** grande potenziale scarsa consapevolezza

INFANZIA E IMMIGRAZIONE



A cura di
Microcosmos
Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.



1. Il mondo è la mia casa

2. Vorrei ma ho paura...

3. Ognuno a casa propria...



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

Gruppo 5: The Pilgrims Fathers 12,1% della pop. resid.

Caratteristiche

- Simile a gruppo 2 ad uno stadio più avanzato: età più elevata del capofamiglia, maggiore presenza di anziani
- immigrati (62 % sud e 21 % nord)
- titolo di studio tendente verso il basso
- maggiore età si correla ad un titolo di studio più basso
- massima differenza di età tra moglie e marito
- livello economico soddisfacente
- contenuto livello di integrazione sociale
- due terzi degli uomini immigrati dal sud hanno sposato donne del luogo
- titolo di studio delle donne correlato con livello di integrazione e la percezione della stessa nei propri confronti

Indicazioni

sono un **arredo integrato delle comunità valdelsane**

Tipologia “**vecchia**” di famiglia

Forte **carico di mediazione sulle donne** (correlazione istruzione-integrazione sociale)

La famiglia **rifugio per gli ultimi arrivati** (correlazione inversa tra durata dell'insediamento e coesione familiare)

La comunità accogliente con i “**vecchi arrivi**” (correlazione tra durata e integrazione sociale)



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

Gruppo 3: I Flinstones

8% della pop. resid.

Caratteristiche

- 50% immigrati dal sud e in anni recenti
- 42% di autoctoni
- situazione economica modesta
- basso livello di scolarità
- famiglie a bassa coesione familiare
- molti figli
- famiglie allargate a nonni conviventi
- anziani all'interno e all'esterno della famiglia
- mamme più giovani
- prolificità dei genitori
- significativa la presenza di disabili
- significativa presenza di adolescenti
- gruppo diviso tra una bassa integrazione sociale, prevalente, ed una minoranza ad alta integrazione
- percezione della comunità tende a connotarsi negativamente
- due famiglie in realtà, una di immigrati, con più figli, sposati a donne a loro volta immigrate, molto più giovani dei mariti; l'altra composta da autoctoni che hanno sposato donne del luogo.
- coesione familiare più bassa
- meno anziani però all'interno della famiglia

Segmento prevalente

DISABILITA'
ADOLESCENZA
IMMIGRAZIONE

Indicazioni

Immigrati **recenti e vulnerabili**, proletari, con figli orientati verso scuole tecniche, le **donne come mediatrici**, il tempo che lavora a favore dell'integrazione.

Vivono meglio a Poggibonsi che a Colle

E' un gruppo che vive una **fase di transizione ma destinato ad una integrazione indolore affidata ai figli.**

Domandano **assistenza e aiuto** per risolvere i molti problemi che si sono portati con sé.



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

DISABILITA'



I numeri

Minime le situazioni di elevato disagio in raffronto ad altre aree sociosanitarie senesi.

La percentuale di **disabili non anziani** è in **crescita** (aumentata capacità di accertamento degli operatori)

Portatori di handicap in aumento negli ultimi anni fino alla massima incidenza sulla popolazione che raggiunge lo 0,7% in Regione Toscana, dato esattamente in linea con quanto avviene in Valdelsa

Cumulando assistiti anziani e portatori di handicap in età 0-64 anni, si individua in quasi **un punto percentuale** l'entità della condizione di grave disagio rispetto alla popolazione.



Le politiche

- Ostilità ed isolamento uniti - **La ricerca di un buon clima**
- Le **associazioni** favoriscono vicinanza con comunità **ma non rispondono ai bisogni amicali**
- Handicap problemi: psichici > assistenza prof disabili motori > trasporto sociale e > servizi domiciliari
- Max gradimento soggiorni estivi - alti costi servizio generico. **Una priorità: riprogettarli**
- La ricerca di un buon clima
- **Cosa non va:** Burocrazia, barriere, maggiore efficienza dei servizi – rapporto umano e presa in carico certa – Sportello sì sportello no (o efficiente o niente!)
- Un **carico mal distribuito** tra famiglia (+ servizi e + soldi) e USL... si possono **esternalizzare servizi** occupandosi di **garantirne la qualità** (definire i criteri e selezionare gli accessi fin dagli appalti...)
- La **dimensione temporale:** dal quotidiano alle prospettive di vita - il "dopo di noi"-



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

ADOLESCENZA



I numeri

- 6 scuole medie con **1.500** ragazzi
- 5 superiori con **2.600** studenti
- Più radicata presenza adolescenti a Colle V.d'E. e Poggibonsi
- Minore a Radicondoli
- a Colle V.d'E. massimo impatto di minori nell'intera provincia con ben 17,4 ogni 100 abitanti pur distante da 22,4% del 1981

Le politiche

- **Amici sì, luoghi di incontro no:** strada (Poggibonsi), bar (Colle, S.Gim.), parrocchia (Casole)
- **Bisogno n.1: stare insieme.** Sì, ma dove? Il problema della **qualità degli spazi** (giovani consumatori o niente!)
- **Cosa fare: incontrarli dove sono e promuovere una rete tra servizi** (SERT, consultori, centri...)
- **Ma chi può contribuire al miglioramento sociale?** I genitori? No, **il volontariato!** Che molti conoscono ma pochi frequentano - con max. soddisfazione
- **Una priorità: Avvicinare la domanda** (gli adolescenti) **all'offerta** (le attività del volontariato) Come? Sostenendolo e promovendolo (ma senza confini!)
- **Lo sport:** l'ultimo tra i primi – **ripensare un modello**
- **E le parrocchie?** Funzionano per ritrovarsi e accolgono gli immigrati, anche per giocare...



La percezione

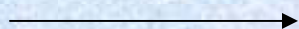
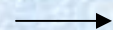
Il profilo

- L'utente del SERT: *invisible man* (lavoro, casa, reddito)
- ma perché? Droghe che non lasciano segni che non sembrano pericolose



• Due problemi:

- la persona affetta da dipendenza
- la Famiglia



Cosa fare

- 1. Colpire il circuito
- 2. Informare e conoscere



- Famiglia
- Società
- Ambiente

Le cause



da aiutare (comunità residenziale di recupero)

da supportare ed assistere



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

Gruppo 6: I Gaudenti

1,5% della pop. resid.

Caratteristiche

- persone sole o coppie senza figli
- età media attorno ai 46 anni
- media scolarità
- capofamiglia e coniuge con soddisfacente condizione economica
- elevata integrazione sociale
- coppie ad elevata coesione familiare
- presenza di extracomunitari, evidentemente occupati e ormai ben integrati nel sistema

**Segmento
prevalente**

IMMIGRAZIONE

Indicazioni

La loro **apertura verso l'esterno** ne fa un importante **elemento di connessione** tra le **diverse parti del sistema sociale**



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

Gruppo 7: Rosetta

4,1% della pop. resid.

Caratteristiche

- donne (70%)
- età media 43 anni
- basso titolo di studio
- convivono solo con i figli
- extracomunitarie con scarsa valutazione della condizione economica e basso livello di integrazione sociale
- madri molto giovani
- pochi i figli adolescenti
- basso livello di coesione intrafamiliare
- la condizione di immigrato, sia extracomunitario che del sud, non si presenta diversa da quella degli autoctoni
- gravi problemi economici

**Segmento
prevalente**

IMMIGRAZIONE

Indicazioni

Immigrati ed autoctoni uguali nella marginalità

In assenza di legami di coppia i problemi economici e sociali si aggravano

Sono utenti dei Servizi Sociali.

Dalla capacità che avremo di dare risposte ai bisogni di questo segmento dipende anche una parte della serenità delle comunità che costruiremo



IMMIGRAZIONE



I numeri

A metà '99 erano 1.869 gli stranieri in Valdelsa (3,3% del totale > media provinciale al 2,7%)

Nel 1992 erano l'1,2% mentre i 2.575 stranieri a metà 2002 sono il 4,4% degli abitanti della Valdelsa: **aumento di quasi quattro volte degli stranieri ufficialmente registrati.**

Attese di intensificazione del fenomeno di natura opposta a quanto avviene per gli autoctoni

2000 anno di massimo flusso; 2001 e 2002 in calo

Immigrazione comunitaria stabile (inc.% al 10% dal 30% del 1992)

L'immigrazione straniera in Valdelsa è **extracomunitaria** (90% dell'ultimo anno)

Europa non comunitaria (più recente e concentrata, 8,2 volte l'entità del 1992), Africa (radicata, 4 volte in più) e Paesi del Medio e dell'Estremo Oriente

Albanesi in crescita di **17** volte rispetto al dato di 10 anni fa (sono attualmente il 25% degli stranieri)

Dinamiche in crescita (Macedonia e Filippine)

Maggiore concentrazione e tendenza a Colle V.d'E.

(albanesi e comunità marocchina con rumeni in crescita) e Poggibonsi (albanesi e senegalesi), meno vocazione e trend poco più che doppio rispetto al '92 a S. Gimignano (immigrazione qualificata di americani, tedeschi ed inglesi) e Casole.

A **Radicondoli** gli stranieri superano il **10% dei residenti**; Casole il **6%** ma anche Poggibonsi e Colle V.d'Elsa sono sopra il **4%**



Le politiche

• I picchi di un trend di crescita **non** favoriscono l'integrazione

• Più tempo, migliore situazione economica

• **Isolati i poveri** non conta provenienza

• Identità prevalente è quella nazionale

• **Mediazione culturale sui figli**

• **Lavoro: no problem all'arrivo, segue delusione** (mancata regolarizzazione)

• Lo trova comunità di connazionali che provvede anche a prima accoglienza (32%)

• **Priorità:** aiuti alla famiglia, lavoro, assistenza bambini, attività di svago

• Pochi fanno sport (22%) e solo integrati

• Associazioni e parrocchie buone solo per primo aiuto poi inefficaci

• Donne madri integrazione veloce

• **L'asse donne/bambini** sono l'asse su cui lavorare

• Le donne islamiche più "protette" in casa

• Buona esperienza a Poggibonsi

(mediazione culturale, corsi alfabetizzazione, comunicazioni 4 lingue, centro coordinam. immigrati presso CGIL)



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

Gruppo 8: Le Acrobate

4,7% della pop. resid.

Caratteristiche

- gruppo simile al precedente
 - composto da donne (92%)
 - età compresa tra 31 e 50 anni
 - di queste il 77% vive con i figli
- differenze
- elevato titolo di studio connesso a migliore situazione economica e maggiore coesione sociale ed intrafamiliare (valori max)
 - donne separate che hanno avuto figli in età più matura
 - lavoro garantisce loro maggior sicurezza
 - legame con i figli appare eccellente

Indicazioni

Condizione economica e titolo di studio contribuiscono ad un **quadro abbastanza stabile, coeso ed integrato.**

Tuttavia **vulnerabili** per un solo adulto che lavora e che deve provvedere da sola ai figli.

Hanno soprattutto **bisogno di servizi per l'infanzia,** ma anche di una **rete di protezione.**



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

Gruppo 9: Edipo e Elettra 6,2% della pop. resid.

Caratteristiche

- autoctone 78% e extracomunitarie 22%
autoctone
- anziane (74 anni)
- convivono con i soli figli
- età avanzata si correla con un basso titolo di studio
- soddisfacente la propria condizione economica
- la convivenza con i figli, per lo più adulti, favorisce sia la coesione familiare che la stabilità economica
- buona anche l'integrazione nella comunità extracomunitarie
- ugualmente anziane
- convivono con figli più altri dell'età dei figli

**Segmento
prevalente**

ANZIANI

Indicazioni

Due sottogruppi

Una famiglia autoctona, vecchia ed in via di estinzione con madre anziana e figli conviventi. Stabile, coesa ed integrata.

L'altra è composta da donne che convivono con i figli più altri: è un **Centro di prima accoglienza per giovani immigrati**.

Famiglie solo apparentemente simili ambedue in equilibrio transitorio.



Gruppo 10: The Last Hurrah

16% della pop. resid.

Caratteristiche

- uomini
- anziani (età media 76 anni)
- soli (60%) o con il coniuge (40%)
- il più basso livello di scolarità
- prevalentemente autoctoni o immigrati dal sud da lungo tempo
- debole la condizione economica
- nessuna differenza rispetto all'integrazione sociale tra chi vive da solo e chi è coniugato

**Segmento
prevalente
ANZIANI**

E' una classe di **grande vulnerabilità** e molto numerosa.

Indicazioni

La **prospettiva** è di un ulteriore indebolimento.

Guardano alle Residenze Sociali con preoccupazione e speranza.

Bisogna aiutarli a restare il più a lungo possibile nelle loro case portando là gli aiuti necessari.



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

ANZIANI



I numeri

Popolazione anziana Valdelsa è pari a 12.193 persone, il **21,6% del totale**.

Rispetto alle altre zone socio-sanitarie, la realtà valdelsana è ancora una volta **meno preoccupante** Grave il dato di Radicondoli; 280 unità (28,6% dei residenti in crescita dal 16% del 1981)

Forte crescita del tasso nel corso degli ultimi venti anni in tutti i comuni; più marcata a Poggibonsi al 21,7% rispetto al 16,5% del 1981, più contenuta a Colle Val d'Elsa (20,8% unico comune inferiore con la media regionale) e San Gimignano (in media regionale), unici casi in Toscana di trend in contrazione nell'ultimo decennio.

223 valdelsani sopra i 65 anni sono in **condizione di assistenza indiretta, integrata o sociale** ma autosufficienti (1,8% di coloro sopra i 65 anni)

Si aggiungono 328 casi di mancanza di autosufficienza per una incidenza del **2,7%**, dato massimo in provincia di Siena tra le aree sociosanitarie

Il totale dei soggetti assistiti è pari all'**1%** della popolazione residente.



Le politiche

- L'anziano si trova bene in **famiglia**, ma la **percezione è difforme** da quella dei suoi familiari conviventi...
- Tre servizi cardine: **assistenza domiciliare** (max 8,7), Centro diurno, Residenza Sociale
- Preferisce l'assistenza domiciliare infermieristica, teme la R.S.A. (occorre adeguarla ai bisogni e migliorarne l'immagine esterna)
- Buona valutazione dei servizi ma sistema **debole sul terreno della qualità della vita** (solitudine, isolamento, vita familiare..).
- **Il grande problema: la solitudine.**
- Si domandano centri e occasioni di incontro, nei grandi e nei piccoli comuni, spazi all'aperto attrezzati sobriamente e sicuri
- Si domandano vacanze estive (resid. e diurne)
- L'ordine delle priorità: aiuti economici, assistenza sanitaria a casa, **rapporti umani**



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

Tre variabili per leggere un sistema:

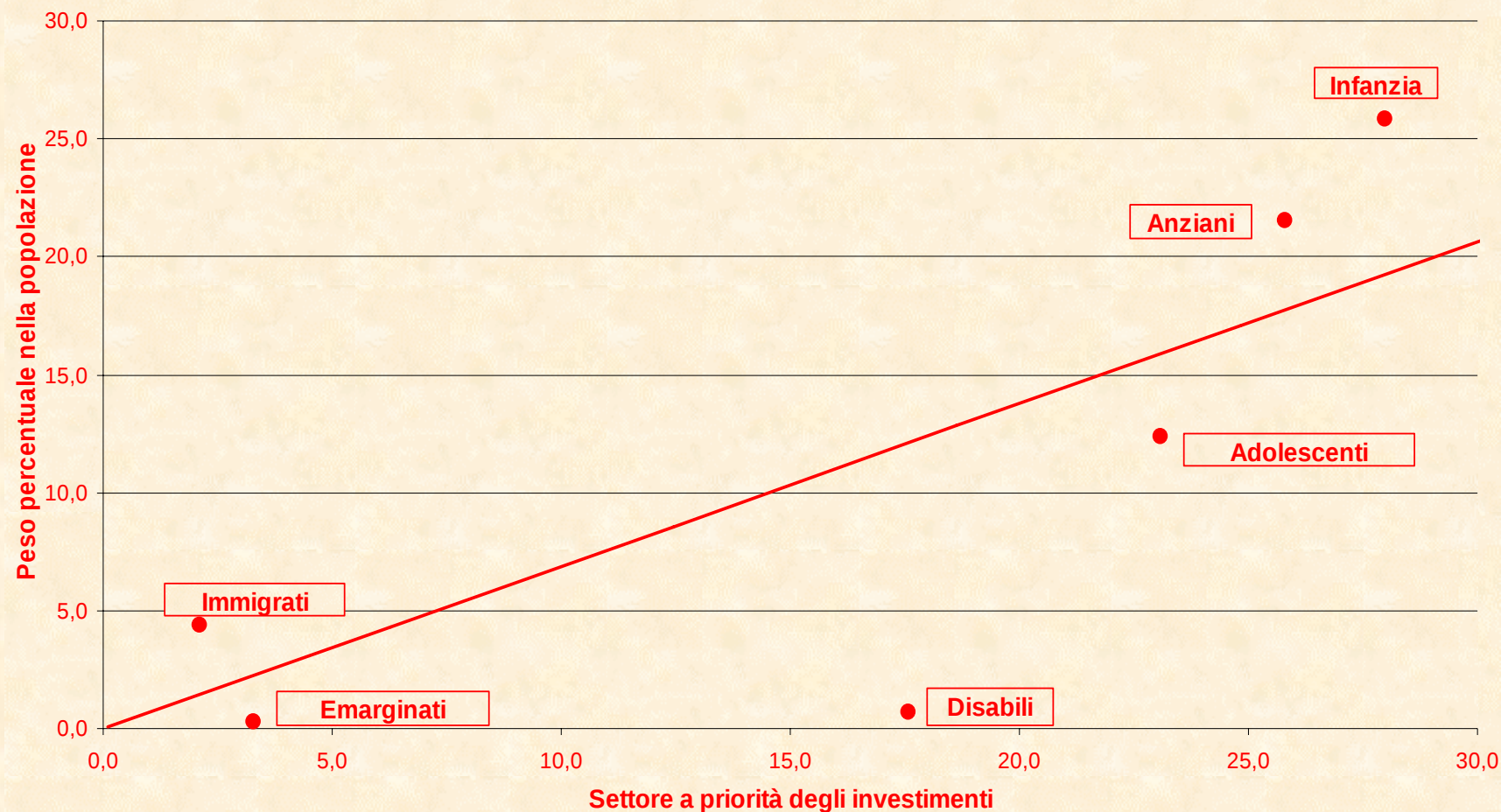
- **Benessere economico** (maggiore povertà maggiore ostilità)
- **Età** (più si è giovani più ci si sente integrati)
- **Istruzione** (correlata al benessere, è strumento per l'integrazione)

E' una comunità **matura, economicamente salda** ma in condizioni di **squilibrio** (invecchiamento e forte presenza di anziani soli) e di evidente **trasformazione** (immigrazioni).

A fronte di un sedimento consolidato di popolazione (60%) compaiono ormai **profili di famiglie inedite** con un **forte potenziale di trasformazione** della comunità che li accoglie.



Ma quali sono i “veri” problemi per i cittadini?

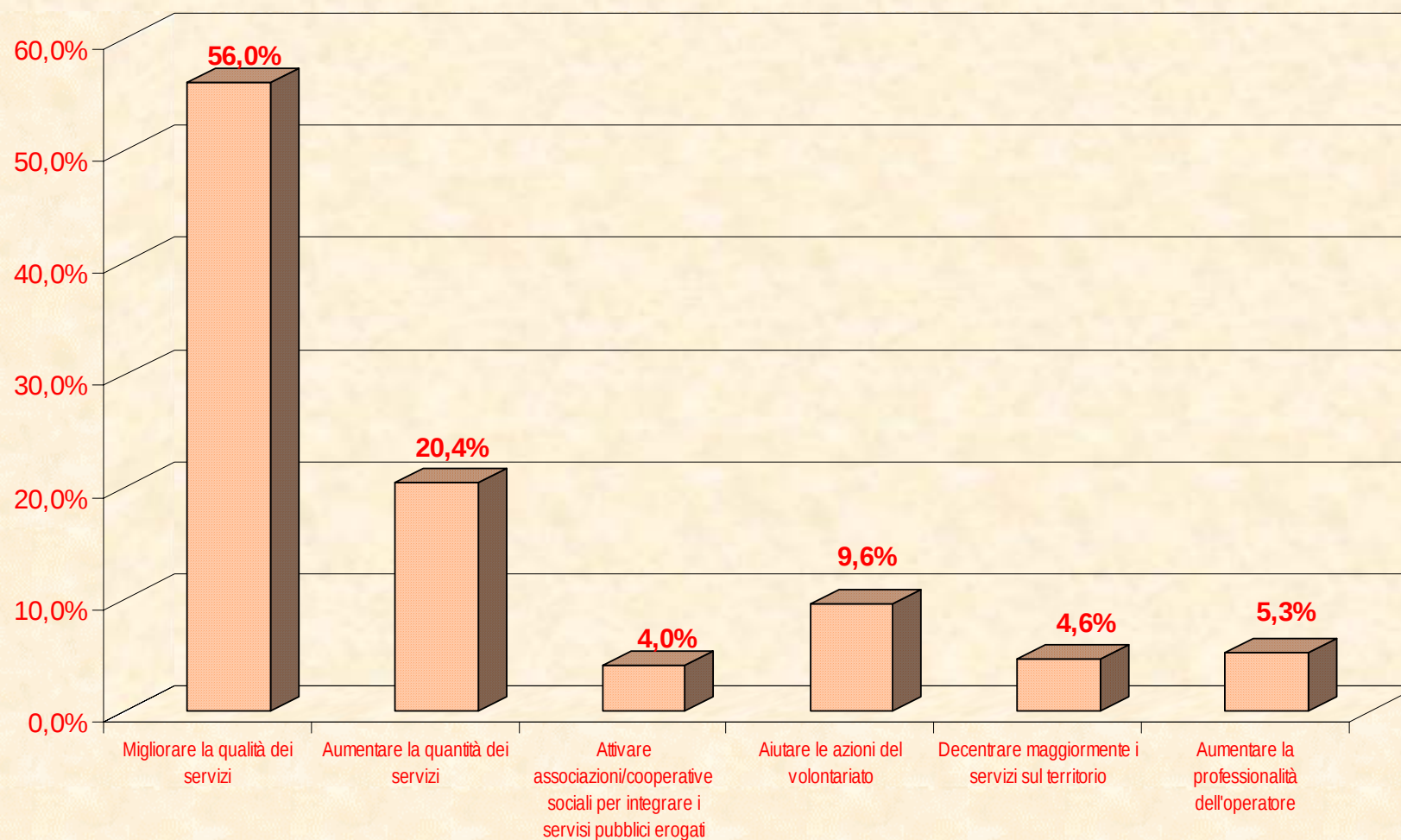


E' una società sensibile e tollerante ma incapace di affrontare le contraddizioni che esprime estraniandole da se.

Rifiutando il problema degli immigrati o domandando risposte agli Enti locali



Ma quali sono le risposte attese?



Le richieste sono insostenibili per USL e Comuni e già oggi si ricorre a **mano d'opera privata** (spesso donne immigrate). In un equilibrio insostenibile (tra invecchiamento e risorse) la nuova frontiera è offerta dal **Terzo Settore**.



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

Perché?

- Perché rappresenta una cerniera tra bisogni (indilazionabili) e le opportunità del mondo del lavoro (flessibilità, garanzia di diritti, formazione).
- Perché è in grado di soddisfare i bisogni di beni e servizi localizzati e personalizzati, su misura delle persone e delle comunità locali, fuori dalla logica della competitività e del profitto ma dentro ad una logica di efficienza e di efficacia.

La cornice diventa quella della tutela istituzionale dei diritti sociali, con una diversificazione nella gestione dei servizi da parte di una pluralità di attori (istituzioni, EE.LL., Terzo Settore).

In questa ottica il Terzo Settore diventa opportunità di integrazione degli interventi pubblici e di inclusione sociale, mantenendo autonomia operativa e garantendo la qualità dei servizi nell'ambito di un rapporto positivo e regolamentato con l'amministrazione pubblica



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

La Legge quadro n.328/2000 ribadisce la centralità dei Comuni nella programmazione, progettazione e controllo degli interventi realizzati secondo un modello a rete con il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le risorse della collettività...

Ma a che punto siamo?

... il Terzo Settore in Valdelsa è ... debole e scarsamente consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità ... figure manageriali... scarso grado di collaborazione... assenza di momenti di confronto... bassa intensità relazionale... rapporto debole con le P.A. .. talvolta strumentale...



A cura di

Microcosmos

Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

Si impone l'urgenza di un progetto socio educativo complessivo capace di coinvolgere le risorse presenti ed attive in tutta l'area, sulla base di un modello di politica sociale che tenda a riportare il contesto civile in una dimensione comunitaria, fondata sulla condivisione fra tutte le componenti della società